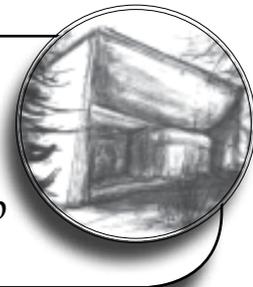




in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno IX - numero 21 - giugno 2014



Prepariamoci alla visita pastorale del vescovo Corrado rinnovando la nostra appartenenza alla Chiesa

Nei mesi di ottobre e novembre il nostro Vescovo, mons. Corrado Pizziolo, svolgerà la Visita Pastorale in tutte le parrocchie della forania opitergina (che comprende i comuni di Oderzo, Fontanelle, Mansuè e Portobuffolè).

Il direttorio per il ministero dei vescovi spiega che “La visita pastorale è pertanto un’azione apostolica che il vescovo deve compiere animato da carità pastorale che lo manifesta concretamente quale principio e fondamento visibile dell’unità della Chiesa particolare (*Lumen gentium* 23).

Per prepararci a questo importante avvenimento per la vita delle nostre parrocchie è opportuno rinnovare il nostro senso di appartenenza alla Chiesa anche sviluppando una consapevolezza sempre maggiore dell’identità della Chiesa, ci lasciamo guidare dalle parole, sempre efficaci e coinvolgenti, di Papa Francesco in una delle sue catechesi tenuta in Piazza San Pietro mercoledì 19 giugno 2013 e dedicata proprio al tema della Chiesa.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi mi soffermo su un’altra espressione con cui il Concilio Vaticano II indica la natura della Chiesa: quella del corpo; il Concilio dice che la Chiesa è Corpo di Cristo (cfr *LG*, 7). [...]

L’immagine del corpo ci aiuta a capire questo profondo legame Chiesa-Cristo, che san Paolo ha sviluppato in modo particolare nella *Prima Lettera ai Corinzi* (cfr cap. 12). Anzitutto il corpo ci richiama ad una realtà viva. La Chiesa non è un’associazione assistenziale, culturale o politica, ma è un corpo vivente, che cammina e agisce nella storia. E questo corpo ha un capo, Gesù, che lo guida, lo nutre e lo sorregge. Questo è un punto che vorrei sottolineare: se si separa il capo dal resto del corpo, l’intera persona non può sopravvivere. Così è nella Chiesa: dobbiamo rimanere legati in modo sempre più intenso a Gesù. Ma non solo questo: come in un corpo è importante che passi la linfa vitale perché viva, così dobbiamo permettere che Gesù operi in noi, che la sua Parola ci guidi, che la sua presenza eucaristica ci nutra, ci animi, che il suo amore dia forza al nostro amare il prossimo. E questo sempre! Sempre, sempre! Cari fratelli e sorelle, rimaniamo uniti a Gesù, fidiamoci di Lui, orientiamo la nostra vita secondo il suo Vangelo,

alimentiamoci con la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio, la partecipazione ai Sacramenti.

E qui vengo ad un secondo aspetto della Chiesa come Corpo di Cristo. San Paolo afferma che come le membra del corpo umano, pur differenti e numerose, formano un solo corpo, così tutti noi siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo (cfr *1Cor* 12,12-13). Nella Chiesa quindi, c'è una varietà, una diversità di compiti e di funzioni; non c'è la piatta uniformità, ma la ricchezza dei doni che distribuisce lo Spirito Santo. Però c'è la comunione e l'unità: tutti sono in relazione gli uni con gli altri e tutti concorrono a formare un unico corpo vitale, profondamente legato a Cristo. Ricordiamolo bene: essere parte della Chiesa vuol dire essere uniti a Cristo e ricevere da Lui la vita divina che ci fa vivere come cristiani, vuol dire rimanere uniti al Papa e ai Vescovi che sono strumenti di unità e di comunione, e vuol dire anche imparare a superare personalismi e divisioni, a comprendersi maggiormente, ad armonizzare le varietà e le ricchezze di ciascuno; in una parola a voler più bene a Dio e alle persone che ci sono accanto, in famiglia, in parrocchia, nelle associazioni. Corpo e membra per vivere devono essere uniti! L'unità è superiore ai conflitti, sempre! I conflitti se non si sciolgono bene, ci separano tra di noi, ci separano da Dio. Il conflitto può aiutarci a crescere, ma anche può dividerci. Non andiamo sulla strada delle divisioni, delle lotte fra noi! Tutti uniti, tutti uniti con le nostre differenze, ma uniti, sempre: questa è la strada di Gesù. L'unità è superiore ai conflitti. L'unità è una grazia che dobbiamo chiedere al Signore perché ci liberi dalle tentazioni della divisione, delle lotte tra noi, degli egoismi, delle chiacchiere. Quanto male fanno le chiacchiere, quanto male! Mai chiacchierare degli altri, mai! Quanto danno arrecano alla Chiesa le divisioni tra i cristiani, l'essere di parte, gli interessi meschini! [...]

Cari fratelli e sorelle, chiediamo a Dio: aiutaci ad essere membra del Corpo della Chiesa sempre profondamente unite a Cristo; aiutaci a non far soffrire il Corpo della Chiesa con i nostri conflitti, le nostre divisioni, i nostri egoismi; aiutaci ad essere membra vive legate le une con le altre da un'unica forza, quella dell'amore, che lo Spirito Santo riversa nei nostri cuori (cfr *Rm* 5,5).

Nella nostra forania, e quindi nelle parrocchie di Camino e Fratta, il vescovo sarà tra di noi a ottobre-novembre 2014. Ma cosa significa avere tra noi il vescovo?

La visita pastorale è una forma di incontro con il vescovo, un modo per dialogare ed è allo stesso tempo un avvenimento importante per la vita della Chiesa, un avvenimento che richiede la presenza reciproca del pastore e dei suoi fedeli per poter rispondere all'esigenza di conoscere e farsi conoscere.

Il vescovo, come successore degli Apostoli, è un "inviato speciale" di Gesù. Viene a visitare il suo gregge, le sue pecore, per rappresentare e rendere presente Gesù, il Buon Pastore.

I contatti diretti e approfonditi con le persone (religiose e laiche) delle nostre parrocchie saranno al primo posto nello svolgimento della visita pastorale; attraverso questi incontri nascerà un dialogo con i sacerdoti e con i fedeli, un dialogo che si svolgerà singolarmente o a gruppi. La presenza del vescovo tra di noi ci aiuterà a stimolare, sostenere e soprattutto confermare la nostra fede. Ci incontrerà, ci ascolterà e ci farà capire che Gesù è sempre presente nella nostra vita quotidiana.

La visita pastorale del vescovo privilegerà la realtà della parrocchia e dell'unità pastorale anche se ci saranno riferimenti alla forania. Sarà mantenuto e ravvivato l'obiettivo di rafforzare l'unità e la comunione della Chiesa, risvegliando nei sacerdoti e nei fedeli la coscienza della loro appartenenza alla Diocesi e alla Chiesa ed esortando tutti a rinnovare la propria vita cristiana e a dare testimonianza della propria fede.

Prepariamoci quindi già da quest'estate a questo importante avvenimento per le nostre parrocchie e a viverlo come un grande momento di condivisione e di crescita interiore.

Nel prossimo numero del giornalino sarà inserito il calendario dettagliato dei vari appuntamenti previsti a novembre.

Sommario

Editoriale pag. 1 / Metti una sera insieme in via Boarie pag. 3 / La comunicazione per mons. Ravasi pag. 4 / Grest: Piano terra pag. 6 / Indipendenza Sonora pag. 7 / Un recital per due papi pag. 8 / Sulle orme dei nuovi santi pag. 9 / Dai Consigli Pastoralisti Parrocchiali pag. 10 / Preghiere delle nonne pag. 11 / La mia cresima - Patronato pag. 12 / Calendario Liturgico-Pastorale pag. 13 / Anagrafe parrocchiale pag. 14 / Preghiera per l'estate pag. 16



Metti una sera insieme in via Boarie

Chi si fosse trovato a passare per via Boarie di Camino il giorno 3 giugno verso le 20, magari per una passeggiata a piedi o un giro in bicicletta, giunto davanti alla cantina di Francesco Taffarel molto probabilmente si sarebbe fermato incuriosito da quanto stava avvenendo.

Infatti si stava svolgendo una cerimonia suggestiva: il parroco di Camino, don Alberto, aveva organizzato, insieme ai proprietari della cantina, una benedizione alle famiglie alquanto singolare.

Dentro la cantina era stato preparato un altare, e una fila di panche ordinate era predisposta per accogliere i fedeli che erano giunti numerosi dalle famiglie attorno, spesso coinvolgendo anche amici e parenti non proprio del vicinato.

La cerimonia si è svolta in un'atmosfera intima e raccolta.

E' stato davvero toccante vedere tutte quelle persone (sicuramente più di una sessantina) richiamate dal desiderio di condividere una cerimonia religiosa, unite dal sentimento di appartenenza ad una comunità, ad un gruppo di amici, prima ancora che di vicini.

Caterina, bravissima con la sua terza elementare, ha letto con molta espressione portando un tocco di gentilezza, accompagnata dalla freschezza di Yuri e Robert, chierichetti perfetti, e dei tanti bambini che hanno rallegrato la serata.

Poi, terminata la cerimonia, la convivialità tipica delle nostre genti ha fatto sì che le tavole, quasi per incanto, sostituissero le panche e, magia ancora più grande, si riempissero di dolci e di bicchieri di ottimo vino (siamo pur sempre in cantina!)

La serata è proseguita avvolta nell'allegria del canto: i canti tradizionali si sono alternati alle canzoni moderne, nelle quali veniva abbozzata la strofa di ritornello per poi proseguire con i la la la di chi vorrebbe cantare ma non conosce le parole.

Quando don Alberto ha manifestato il desiderio di lasciare la compagnia, l'abbiamo sorpreso con due canti davvero emozionanti: l'Ave Maria di Schubert e La vergine degli Angeli di Verdi. Guidati dalla voce sicura di Rosanna abbiamo dato luogo ad un momento di raccoglimento e di magia.

Non ce lo ha fatto vedere, ma credo che don Alberto se ne sia andato piuttosto commosso.

Davvero una bella esperienza che ha unito aspetti altamente positivi: religiosità, amicizia, convivialità, canto...

Grazie a chi l'ha resa possibile.

Lorenzo Taffarel



La comunicazione per monsignor Ravasi

Il nostro settimanale diocesano L'Azione festeggia quest'anno il suo centenario. Nell'ambito delle numerose iniziative celebrative, l'incontro tenutosi venerdì 23 maggio scorso in Seminario con il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, è stato certamente l'evento di maggior rilievo.

4 In una sala strapiena, al termine dei saluti di rito, mons. Ravasi ha preso avvio dalle grandi trasformazioni avvenute nel mondo della comunicazione, ritenuta fondamentale fin dai tempi di Platone, il quale a tal proposito usava contrapporre due immagini: le conchiglie di Adone e la campagna. Le prime, ha spiegato, erano legate ad una celebrazione a questo dio dell'amore: si ponevano sui davanzali delle conchiglie riempite di terra, in cui si spargevano dei semi, dai quali nascevano delle pianticelle segno di vita. Gli stessi segni si spargevano anche nella campagna, dalla quale nascevano spighe rigogliose. La differenza è evidente: da una parte abbiamo qualcosa di artificiale e limitato, dall'altra la forza e la libertà della natura. Platone paragonava le parole scritte alle conchiglie perché le parole scritte sono una realtà "fredda" sempre insufficiente ad esprimere la forza dirompente del pensiero e dei sentimenti.

Questa immagine così efficace è servita a Ravasi per dire che, se la parola scritta è sempre limitata, noi dobbiamo entrare con la parola, l'insegnamento e il messaggio nella campagna della comunicazione. Ai giorni nostri siamo passati dalla parola scritta a flussi di parole affidate ad onde che attraversano il mondo avvolgendolo in una rete.

Il relatore ha poi richiamato due leggi formulate dal sociologo canadese Marshall McLuhan. La prima viene ripetuta spesso: "il mezzo è il messaggio", perché quando si comunica non si trasmette solo il contenuto ma è anche il mezzo e la modalità espressiva a costituire la comunicazione. Infatti un comunicatore noioso finisce sempre col comunicare noia indipendentemente dalla ricchezza del messaggio. Alcuni mezzi di comunicazione sono così decisivi perché sono incisivi e persuasivi.

La seconda legge dice: "I nuovi mezzi di comunicazione sono diventati protesi degli organi del corpo umano". Questo è indiscutibile, ha commentato Ravasi: la televisione, il cellulare, potenziano e dilatano la nostra capacità di vedere, sentire... Questi strumenti ci hanno cambiato, siamo immersi in un nuovo ambiente e perciò non ha senso dire: "Io non guardo la tv, io non uso internet", perché questi mezzi sono diventati il nostro linguaggio, tant'è vero che si parla di "nativi digitali" o di "migranti digitali" per le persone adulte.

Ravasi ha poi analizzato questo nuovo modo di comunicare: "Io parlo con voi in questo momento, vedo i vostri occhi, le vostre reazioni... considerate com'è diversa la comunicazione sempre affidata ad uno schermo, è fredda". Ma oggi, ha affermato, è questa la modalità più usata: un ragazzo che voglia fare una ricerca sulla verità digita la parola sul pc e si trova di fronte a settantacinquemila occorrenze dove c'è tutto e il contrario di tutto... per questo è urgente avere degli educatori all'uso di queste tecnologie. La secon-

da parte dell'intervento è stata riservata alla comunicazione nella Chiesa, partendo da una frase di Gesù: "Quello che vi dico nelle tenebre e avete udito all'orecchio, voi annunciatelo dai tetti" (Mt 10,26). C'è una comunicazione interna alla Chiesa (quello che avete udito all'orecchio) ma c'è anche una comunicazione esterna (sulle terrazze). Dobbiamo comunicare al nostro interno, ha affermato, indicando la catechesi che "Non ha più quella capacità educativa che aveva nel passato; naturalmente non si può più fare la dottrina di un tempo". Il presule ha poi analizzato la comunicazione all'esterno, affermando la necessità di usare le nuove tecnologie indicando come modelli Gesù e san Paolo. Ma cosa dobbiamo comunicare? Due i contenuti indicati: **la verità** che però, ha avvertito, è diventata una realtà soggettiva e mutevole come la ragnatela che un ragno costruisce facendo uscire da sé il filo, ma basta un colpo di vento per distruggerla, e allora il ragno ricomincia da capo. Il concetto classico di verità invece afferma che la verità ci precede e ci eccede; è il grande mistero nel quale siamo immersi. Il problema è se esistono dei principi etici, il bene e il male o se tutto è relativo.

Il secondo contenuto è la **sapienza del Vangelo**: dobbiamo comunicare Cristo e il suo Vangelo, un testo potente che non ha bisogno di grandi commenti; è fondamentale per chi sta "fuori" ma anche per noi, accogliere il messaggio di Cristo nella sua "nudità".

Ma come comunicare la Verità e il Cristo? Queste le indicazioni:

Essenzialità, incisività, chiarezza. Gesù è stato il primo ad usare il tweet (messaggio breve): "Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio". Su questo principio si è discusso per secoli, ed è una frase con meno di cinquanta caratteri!

Simbolicità, oggi, l'immagine è fondamentale, usiamola anche nel linguaggio, come fa il Papa. Chi non sa oggi cosa siano le periferie esistenziali? Chi non sa cosa vuol dire che il pastore deve avere l'odore delle pecore? E Gesù? Lui narrava, raccontava parabole e così catturava l'attenzione, le sue parole avevano la forza dell'essenzialità e delle immagini. La **somaticità**. Papa Francesco ha capito che il comunicare è corporale è contatto: pensiamo alle sue udienze, venti minuti di catechesi e un'ora in mezzo alla gente. Infine il **dialogo**. Cristo dice: "Andate, fate discepoli tutti i popoli" e Paolo viaggia, cammina per le strade, solca i mari, dialoga e si confronta. È importante il dialogo che arricchisce e dal quale non si esce indenni.

Ravasi ha terminato il suo intervento rispondendo alle domande della platea con grande disponibilità.

Cristina Tomasella





Grest 2014: Piano Terra dal 22 giugno al 6 luglio

Ciascuno di noi ha una casa; non serve spiegare di cosa si tratta, basta pensare alla propria e il tutto si risolve.

Abitare in una casa spesso significa avere relazioni con le persone care, dover organizzare gli spazi scoprendo cosa è così intimo da essere privato e cosa invece ci porta ad aprire le porte a quanto ancora non conosciamo.

Avere una casa equivale anche ad avere radici, un passato che ci protegge e ci proietta in un futuro che non fa paura.

Per questi motivi pensiamo che possa aiutare il cammino di ciascuno soffermarsi su tanti modi di abitare

«Abitare in un luogo» è un concetto ben diverso dal semplice «stare in un luogo».

Per dire di abitare è certo necessario stare in un'abitazione, ma ciò non basta: occorre che quelle mura, quei luoghi, gli oggetti che la arredano raccontino ed esprimano qualcosa di chi li abita.

6 **APPUNTAMENTI per entrambi i Grest**

Giovedì 26 giugno

Gita al parco degli Alberi Parlanti di Treviso.

Mercoledì 2 luglio

Orario: 8.30-18.30: "La mia casa è la tua casa", giornata intera in Patronato a Camino alla scoperta di usi e costumi dei popoli del mondo.

Sabato 5 luglio

Ore 20.30: serata finale a Camino.

Domenica 6 luglio

Ore 10.30 a Fratta: S. Messa di chiusura di entrambi i Grest. Seguiranno il pranzo e i giochi per tutti.



Anche quest'anno un nutrito gruppo di ragazzi delle nostre due comunità hanno partecipato ai corsi animatori organizzati dal Movimento Giovanile Salesiano del Triveneto a Udine e Mestre. Qui sopra, i ragazzi di Camino (a sinistra) e Fratta (a destra) che hanno partecipato al primo livello, a Udine, dal 16 al 18 giugno.



Visto il successo dell'anno scorso, quando solo un paio di imprevidi hanno messo i bastoni tra le ruote, anche quest'anno i giovani di inDipendenza Sonora "coloreranno" la sagra parrocchiale agostana proponendo alcune alternative alla musica da ballo.

"Colorare" è la parola giusta visto che quest'anno, grazie alla collaborazione con Kantiere Misto, associazione di promozione sociale opitergina, il sottopasso di via Comunale sarà inserito nel cosiddetto "progetto Urbanite". Ciò significa che pochi giorni prima dell'inizio della sagra il sottopasso verrà pulito dai vandalismi e valorizzato da un graffito realizzato da un "writer" professionista, Alessandro "Spazio" Alemanno, lo stesso che ha ridipinto il sottopasso di via Gorgazzo a Oderzo con immagini ispirate dalla Divina Commedia.

Potremmo assistere ad una performance di altri giovani writers giovedì 21 agosto durante il concerto dei Dozeneyes e dei Carry-All. Venerdì 22 sarà la volta del concerto acustico di Alessandro Rudelli, ex cantante dei Radioliga, presso il palco B. Sabato 23, durante l'esibizione degli Starsick System e di un secondo gruppo ancora da definire, avremo come ospiti i ragazzi di PH Neutro, che permetteranno ai presenti di realizzare degli autoscatti fotografici mediante un particolare joystick e vedere in diretta il risultato proiettato su maxischermo. Domenica 24 ultime esibizioni rock con i Double Swindle e i Black Middle Shade.

Andrea e Davide Pizzinat



A sinistra i ragazzi di Camino che hanno partecipato al secondo livello del corso animatori a Udine dal 12 al 15 giugno. I ragazzi delle due comunità che hanno partecipato al terzo e quarto livello a Mestre (foto a destra, dall'8 all'11 giugno) sono stati accompagnati da don Alberto, alla sua prima partecipazione.



Un recital per due papi

“Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!” è il titolo della proposta recitata e musicale, realizzata dai gruppi giovanissimi delle comunità di Camino e Fratta al teatro Turrone di Oderzo, la sera del 30 aprile. Ed è anche l’invito rivolto al mondo, fin dall’inizio del suo pontificato, dal papa Giovanni Paolo II, diventato Santo insieme con papa Giovanni XXIII il 27 aprile di quest’anno.

8 Nel fare memoria di questi due grandi papi dei nostri giorni, i giovani hanno cercato una traccia che mettesse in collegamento il loro apostolato e l’hanno trovata nel tema della Pace. Quella pace che, come diceva don Tonino Bello, “Non è un dato ma una conquista. Non un bene di consumo, ma un prodotto di impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo”.

Partendo dall’enciclica di Giovanni XXIII “Pacem in terris”, i giovani hanno trovato quattro parole chiave, indicate come fondamenta sulle quali costruire la pace, ogni giorno, fra tutti gli uomini: verità, giustizia, amore, libertà. Nel recital ogni parola diventa “viva” in quattro scene ispirate dall’esperienza quotidiana o da testimonianze autentiche e in un video finale dove le quattro parole diventano “storia” vissuta dal mondo intero, nell’azione profetica di papa Giovanni XXIII e di papa Giovanni Paolo II.

Con il loro esempio e seguendo la luce della fede in Gesù Cristo, si riuscirà ad abbattere i muri della falsità, dell’ingiustizia, dell’odio, della schiavitù, e si potrà davvero aprire, anzi spalancare a Cristo, nostra pace, le porte delle nostre chiese, dei nostri cuori e delle nostre vite!

Elena e Gaetano con gruppo III media e I superiore - Camino

In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1300 copie

Redazione: don Alberto Dalla Cort, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat, Martina Tomasi, Cristina Tomasella, Michela Tonetto.

Le **foto** sono di: Roger B. Ulrich (da Flickr, pag. 1), Lorenzo Taffarel (pag. 3), Ugo Agnoletto (L’Azione, pag. 4-5), Pastorale Giovanile arcidiocesi di Milano (pag. 6 in alto), Davide Pizzinat (pag. 7 in alto), Stefano Casula (pag. 8-9), Andrea Pizzinat (pag. 12), Lisa Taffarel (pag. 14 sopra), Paolo Vendrame (pag. 14 sotto), Fotostudio F64 (pag. 15 sopra), Roberto Furlan (pag. 15 sotto).

Si ringrazia la **Casa editrice Tredieci Srl** e **Silea Grafiche Srl** per la collaborazione.

Chiuso a Camino mercoledì 18 giugno, ore 23:51

Parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 (Camino); 0422 717702 (Fratta)

Recapiti don Alberto: donalberto78@tiscali.it (email); 333 9365871 (mobile)



Questo numero è scaricabile a colori all’indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario



Sulle orme dei nuovi Santi

La sera del 30 aprile, la sala del teatro Turrone a Oderzo era invasa da ragazzi dalla 3^a media alla 5^a superiore. Da dove venivano? Dalle parrocchie di Fratta e Camino! Erano i ragazzi di tutti i gruppi dopocresima che avevano unito le forze per far risuonare vivo, in mezzo a loro e per le loro Comunità, il messaggio dei due nuovi santi: Papa Giovanni XXIII e Papa Giovanni Paolo II.

C'era stato nelle settimane precedenti un crescendo di attività di preparazione: già nelle prove si respirava l'entusiasmo che nasce dal fare qualcosa di bello insieme. Ogni gruppo doveva realizzare una scena. Le scene si univano a formare lo spettacolo con il suo messaggio.

Accanto ai ragazzi non solo i loro animatori, ma anche tante altre persone alle quali era stato chiesto aiuto e che rinforzavano le fila: il coro giovani con Cristina, Susanna in regia, Rossella per foto e locandine, Stefano al computer e montaggio video, Gianluca come "service" suono e luci, Stefano e Moreno come supporto tecnico, il patronato di Camino per le scenografie... una somma di competenze preziose donate con generosità e che insieme sostenevano, come su ali d'aquila, il lavoro dei ragazzi.

L'invito "Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!", diventava esperienza concreta, vissuta nel lavorare insieme! Ogni ragazzo, ogni gruppo, ogni animatore o adulto che si era reso disponibile aveva aperto una porta nel suo cuore. I primi ad aprire il loro cuore sono stati i tre giovani musicisti (Manuel, Gianmarco e Andrea) che hanno accolto con slancio l'idea e l'hanno portata ad altri gruppi, facendo aprire tante altre porte!

Quando si aprono le porte, chiuse da sovraccarico di impegni, da delusioni passate, da sfiducia o passività, diffidenza o paura dell'altro... è come quando si aprono i balconi e la stanza si inonda di luce! Così ogni cuore che si apre a Cristo fa passare una Luce che illumina i fratelli e trasmette fiducia. I nostri ragazzi devono poter fare questa esperienza! A noi adulti trovare il modo perché ciò si realizzi!

Grazie a tutti: ai ragazzi per l'impegno e la gioia che ci hanno trasmesso, ai genitori che li hanno accompagnati, agli animatori Elena e Gaetano, Angela e Valentina, Cristina e Greta, ai collaboratori tecnici e artistici, alla Nostra Famiglia di Oderzo che ha portato con la sua partecipazione affetto e simpatia, alla parrocchia di Oderzo con don Piersante e don Matteo e a tutti quelli che hanno riempito la sala! Grazie a tutti anche per le offerte raccolte che hanno sostenuto famiglie in difficoltà. Grazie ancora e arrivederci!

Gigi e Adriana



Consigli Pastoral Parrocchiali e Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici

Frattra - Lunedì 7 aprile

Dopo il momento di preghiera iniziale, il CPAE ha presentato i dati del bilancio, evidenziando un generale calo delle elemosine, così come le offerte per servizi religiosi, così come le spese per le utenze (la canonica è usata poco). Si dichiara comunque un attivo di 5156,37 €; il dettaglio è comunque pubblicato nel giornalino in distribuzione per il periodo pasquale.

Si è passati a fare il punto sull'aggiornamento dei lavori e in particolare per quanto riguarda la chiesa di San Valentino, dove sono iniziati i lavori per un importo di 19000 € e si prevede di terminare entro Pasqua. Si pianifica di inaugurare con una celebrazione il 31 maggio.

Siamo passati quindi all'argomento "Visita Pastorale" e più in particolare a rispondere alle 4 domande contenute nel sussidio dedicato.

Vita spirituale e liturgica

Senza dubbio molto partecipate sono la Messa, l'adorazione eucaristica, la via crucis, il rosario a maggio e a ottobre, le veglie, la lectio divina. Una particolare segnalazione alla cura con cui viene preparata in termini di partecipazione e di animazione la messa domenicale (andrebbe migliorato il raccoglimento 15 minuti prima dell'inizio della celebrazione). Le famiglie giovani e le persone che vengono da altre parrocchie sono in aumento. Si suggerisce la formazione di un gruppo lettori (rif. diacono Dino). Inoltre si può divulgare e organizzare l'animazione per bambini in sacre stia qualora necessario (la sala è già attrezzata dal punto di vista audio). Altra iniziativa potrebbe essere il posizionamento di un "diario" all'uscita della chiesa dove poter lasciare scritto un pensiero. Infine si potrebbe lanciare (attraverso un questionario) una statistica sulle presenze.

Gruppi e realtà operanti in parrocchia

In parrocchia sono operativi: CPP unito con Camino dal 2005, CPAE, catechisti, gruppi famiglie junior e senior, gruppi giovani, gruppi liturgici, gruppo animatori, ministri straordinari, accompagnatori al battesimo. Abbiamo inoltre iniziato a muoverci nell'ambito della caritas.

Annuncio del Vangelo in parrocchia e nel territorio

Da due anni è partito l'accompagnamento al battesimo; andrebbe sviluppata maggiormente la catechesi coinvolgendo le famiglie con bambini; ugualmente va sviluppata la catechesi per adulti. Va preparato il cammino 0-6 (dopo il battesimo, fino a 6 anni); trovare iniziative per attirare i giovani tra i 18 e i 30 anni; va creato un legame tra famiglie (es. giochi dopo la messa); va sviluppato un cammino di preparazione al matrimonio.

Camino - Mercoledì 9 aprile

Viene trattato il primo punto: presentazione della relazione economico-amministrativa.

Secondo punto all'o.d.g.: aggiornamento sullo stato di programmazione e/o realizzazione di alcune opere di intervento e manutenzione dei fabbricati della parrocchia, segnalazione e valutazione su futuri interventi.

Si riportano gli interventi presentati: pulizia del tetto, rotazione delle campane e tinteggiatura esterna della chiesa. Il consiglio esprime parere favorevole ai lavori.

Terzo punto all'o.d.g.: presentazione della visita pastorale.

Il quarto punto è una riflessione che mira a verificare come e in che misura la corresponsabilità per la missione si realizza nella vita e nelle relazioni all'interno delle nostre comunità.

Suddetta analisi viene effettuata rispondendo a delle domande-guida, le cui risposte sono concordate con il Consiglio Pastorale.

Vita spirituale e liturgica

La liturgia della domenica è un momento sentito dalla comunità. Si rileva tuttavia una certa staticità, determinata dalla presenza sempre delle stesse persone e dalla scarsa frequentazione di chi si avvicina alla vita della parrocchia al momento dei sacramenti, quali il Battesimo e la Cresima dei figli, che dovrebbero rappresentare l'inizio di un percorso e non appuntamenti sporadici. A tal proposito si intendono valorizzare ancor di più il Battesimo, la Prima Comunione e la Cresima per coinvolgere maggiormente le famiglie e far emergere la fede.

Si riconosce come la scelta dei lettori poco prima della messa consenta di far riferimento ad un variegato gruppo e permetta una rotazione degli stessi che risulta positiva. Si sottolinea però come sia importante prepararsi alla lettura prima della messa, per leggere la Parola di Dio con il giusto spirito.

Gruppi e realtà operanti in parrocchia

I ministri della comunione rappresentano una risorsa per le famiglie con un anziano o un malato che riceve la comunione e loro stesse sono una risorsa per i ministri. Le catechiste rappresentano l'unico volto della parrocchia per quei bambini che non partecipano alla messa e alle altre realtà parrocchiali.

Annuncio del Vangelo in parrocchia e nel territorio

Si avverte una maggiore apertura nei giovani genitori, seppur permangano dei dubbi e delle perplessità di tipo teologico, non espresse in modo esplicito dagli stessi.

Il patronato e l'oratorio rappresentano delle realtà importanti che consentono di agganciare nuovi compaesani e offrono occasioni di coinvolgimento di chi è ai margini della società, le "periferie" del mondo. Significativo è il fatto che ragazzi di 15, 16 anni che oggi sono animatori, abbiano iniziato a frequentare la parrocchia grazie al patronato.

Preghiere delle nonne

a cura di Marie-Hélène

Sia protettrice mia in questa notte ed in tutta la mia vita, la beata Vergine madre di Dio, e l'Angelo mio custode e tutti gli spiriti beati e santi del cielo abbiano particolar cura di me, che non offenda il mio Dio, che non perda il suo amore, che il mondo non m'inganni e che il demonio non prevalga su di me adesso e nell'ora della morte.
Amen

Gesù Cristo, mio Signore per la sua bontà mi benedica e mi conceda una notte tranquilla nel riposo della pace.

Amen

Lucia

MEMORIA

Mi ricorderò sempre di stare apparecchiato come di continuo mi esorta internamente il mio Angelo custode, perché non si sa l'ora della morte e terrò sempre a memoria che niente è più brutto e dannoso che il peccato, e nessuna cosa è più bella e preziosa che la virtù, e che l'inferno, i trasgressori della legge di Dio saranno con eterne pene acerbamente puniti, ed i buoni e virtuosi avranno dopo morte nel cielo vita beata, grandezza senza fine e regno sempiterno.

Oliva

SAN GIUSEPPE VECCHIARELLO

San Giuseppe vecchiarello cosa avete in quel cestello.
Go na fasce e un panesello par infasar Gesù bello.
Gesù bello Gesù d'amor par infasar nostro Signor.
La Madonna avea il pupo, San Giuseppe lo ha perduto, la Madonna lo à trovà San Giuseppe lo ha basà.
Lo ha basà su quell'occhietto San Giuseppe benedetto,
guarda di quà, guarda di là, troverai una colombina bianca col fuoco rosso, casca una goccia piera rossa, piera rossa crepetava tutto il mondo illuminava.
Illuminava Santa Maria era tre angeli che andava via un Giovanni, un Battista, un Lorenzo e le anca Vincenzo.
Acqua del mar fonte dell'altar chi la sa la dirà, chi la sa e non la dirà, se pentirà un'altra volta al mondo de là.

Iolanda

Tutto per Voi mio Dio e mio buon immenso. Quanto faccio, soffro, dico e penso da ogni mio respiro, intendo di donarVi l'anima e consacrarVi il cuore e crescer sempre più nel Vostro santo divin amor.

O santo amor vieni vieni accendi il cuor.

Giuseppina



LA MIA CRESIMA: 11 MAGGIO 2014

Alcuni ragazzi della Cresima di quest'anno, hanno condiviso con la catechista quanto il Vescovo aveva detto loro subito dopo la Confermazione. Possano essere per tutti un momento di riflessione e di ricordo della propria Cresima. Ecco alcune frasi:

"Ora il Signore sarà con te e si prenderà cura di te"

"Non crescere solo di altezza ma anche di testa"

"Impegnati di più..."

"Cosa prometti al Signore?"

"Ora il Signore è con te..."

"Segui di più il Signore..."

"Sai che con questa Confermazione tu sarai sempre pronto a dire di sì al Signore?"

L'agitazione dei ragazzi prima della cerimonia è stata sostituita dalla serenità trasmessa loro dal Vescovo con queste semplici parole, che rimarranno impresse nei loro cuori per sempre.

Paola Donadi



I vincitori delle classifiche a punti del Patronato: Valentin, Anna Laura, Simone

Patronato: la nostra grande famiglia

12

Anche per quest'anno le attività del Patronato si sono concluse positivamente, lasciando un grande bagaglio di emozioni, coinvolgendo e accogliendo persone di ogni età e nazionalità.

Quest'anno infatti, tra le varie novità, rientra anche l'ingresso di un bambino cinese, che ha contribuito a dimostrare come, all'interno del Patronato, vengano condivisi i valori, le culture e i pensieri di tutti, purché alla base ci siano rispetto e bene comune. Fatti come questo certo aiutano a consolidare o addirittura creare legami di amicizia unici, perché in Patronato non viene permesso che appartenere a diverse etnie possa divenire causa di divisioni e emarginazioni.

Inoltre non possiamo non ricordare che quest'anno è nato il gruppo "Coro giovani" che, seppure all'inizio del suo percorso, ha mostrato il grande impegno impiegato da tutte le giovani animatrici del Patronato, senza ovviamente dimenticare l'aiuto di Rosanna, nell'animare la Santa Messa del sabato sera ogni quindici giorni.

All'interno del Patronato, che è per noi sinonimo di "grande famiglia", attraverso il gioco e il divertimento, per tre ore alla settimana bambini, ragazzi e adulti si confrontano, imparando ad ascoltare gli altri, a rispettarli e ad accettare le sconfitte, reputandole un insegnamento per impegnarsi ancor più nel saper collaborare all'interno di una squadra, perché è restando in un gruppo con i giusti valori che si riesce a far fronte ai momenti scoraggianti.

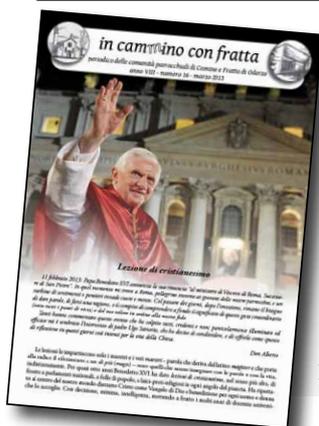
In una realtà in cui ci sembra che il mondo stia cadendo in un grande baratro non solo economicamente ma anche socialmente, in quanto oggi le persone pensano spesso solo a sé stesse, senza più preoccuparsi degli altri, rendendo dunque più difficile e rara la nascita di legami forti e costruttivi, il Patronato c'è. C'è perché contribuisce a insegnare a coloro che ne fanno parte, sia piccoli che grandi, a non lasciarsi trascinare all'interno di quel buio baratro, a cercare di pensare prima alle altre persone che a sé stessi e a tentare di mantenere vive certe basi indistruttibili: rispetto, unione, fiducia. Perché è importante essere capaci di creare legami veramente solidi, legami che (e qui si può starne certi!) ti accompagnano per tutta la vita e non muoiono mai.

Sonia Pivetta

Calendario Liturgico-Pastorale

Appuntamenti dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2014

Dom. 22/06	C F	Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo Ore 09.00 Santa Messa di apertura del GREST 2014 Ore 10.30 Santa Messa di apertura del GREST 2014
Mar. 24/06		Solennità della Natività di san Giovanni Battista
Ven. 27/06		Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù
Dom. 29/06		Solennità dei santi Pietro e Paolo apostoli
Da lun. 23/06 a ven. 04/07	C F	Ore 15.00 GREST 2014 (fino alle ore 18.50) Ore 15.30 GREST 2014 (fino alle ore 18.30)
Sab. 05/07	C	Serata finale del GREST
Dom. 06/07	F	Ore 10.30 Santa Messa di conclusione del GREST. Seguiranno il pranzo comunitario e la caccia al tesoro
Da mar. 08/07 a Dom. 13/07		Ad Assisi: camposcuola "Time Out 1" per ragazzi/e della III media e della I sup.
Ven. 11/07		San Benedetto abate, Patrono d'Europa
Da lun. 14/07 a ven. 18/07		Ad Assisi: camposcuola "Time Out 2" per ragazzi/e dalla II alla IV sup.
Da sab. 19/07 a sab. 26/07		A Vigo di Cadore: camposcuola per ragazzi/e dalla IV elementare alla II media
Mer. 06/08		Festa della Trasfigurazione del Signore
Ven. 15/08	C F	Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Da ven. 15/08 a dom. 17/08 e da gio. 21/08 a lun. 25/08	C	Festeggiamenti di San Bartolomeo
Dom. 24/08	C	Ore 09.00 Santa Messa in onore del Santo Patrono Ore 15.00 Giochi di San Bartolomeo organizzati dagli animatori del Patronato
Sab. 30/08	C	Cena di ringraziamento per i collaboratori della parrocchia
Dom. 08/09		Festa della Natività della Beata Vergine Maria
Dom. 14/09	F	Esaltazione della Santa Croce Festa degli anziani
Lun. 15/09	F	Beata Vergine Maria Addolorata, titolo della chiesa parrocchiale di Fratta
Mer. 17/09	F	Incontro dei Consigli Pastorali Parrocchiali di Camino e Fratta
Dom. 21/09	C	Festa degli anziani
Mer. 01/10		Ore 20.30 in duomo a Oderzo: celebrazione di apertura della Visita Pastorale del vescovo mons. Pizziolo alla forania opitergina



VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.

Gli articoli devono essere scritti al computer; si eviti di usare parole in maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perdute in fase di impaginazione. Si ricordi infine di abbinare al pezzo una bella foto specificandone l'autore.

ANAGRAFE PARROCCHIALE DAL 15 DICEMBRE 2013

Rinati nel Battesimo

CAMINO

- 14. Coden Andrea di Marco e Pagotto Vania (28 dicembre)
- 15. Battagli Riccardo di Sebastiano e Donadi Luana (28 dicembre)
- 01. Marchesin Edoardo di Nevio e Pinton Katia (12 gennaio)
- 02. Berri Beatrice di Paolo e Celotto Lisa (19 aprile)
- 03. Giacomazzi Elia di Ivo e Alessandrini Monia (19 aprile)
- 04. Modolo Alex di Angelo e Migotto Silvia (18 maggio)

FRATTA

- 01. De Bortoli Matteo di Luca e Ros Barbara (18 maggio)

PRIMA CONFESSIONE

Camino, 6 aprile 2014

FRATTA

De Bianchi Emma - Ombrelli Carlo - Tasin Giulia - Zanchetta Mattia

CAMINO

Boer Martina - Brotto Barbara - Disarò Sofia - Ferrazzo Andrea - Lanzo Valentina - Llazo Enea - Macciocca Giada - Manfrè Ginevra - Mattiuzzi Enrico - Orazio Mattia - Pagura Leonardo - Pavan Caterina



14



PRIMA COMUNIONE DI CAMINO

Camino, 4 maggio 2014

Affortunato Marianna - Cester Timothy - Doimo Matteo - Donadi Leonardo - Fabris Angelica - Ferrazzo Giovanni - Gattel Nicola - Gattel Serena - Mazzer Francesca - Menegaldo Emma - Moro Giulia-Ivanda - Rosso Amelia - Serafin Enrico - Tollo Yuri - Tomasella Marta - Tripodi Rocco

Sposi nel Signore

CAMINO

- 03. Coden Marco e Pagotto Vania (28 dicembre 2013)
- 01. Franceschi Mauro e Buoro Cristina (21 giugno)

FRATTA

- 01. Bevilacqua Flavio e Dario Sara (7 giugno)



PRIMA COMUNIONE DI FRATTA

Fratta, 4 maggio 2014

Battistella Nicola - Bettiol
Giada - Bottari Giada - Can-
dosin Claudia - Celante Wil-
liam Carlos - De Zotti Linda
- Gardenal Giorgia - Iseppi
Valentina - Momesso Arian-
na - Sessolo Giovanni - Tof-
folo Alessandro

CRESIMA DI FRATTA

Presieduta da mons. Alfre-
do Magarotto

Fratta, 11 maggio 2014

Agnolet Elisa - Borsato Gianlu-
ca - Casonato Diego - De Zotti
Anna - Dolso Giacomo - Ga-
lante Nicola - Gardenal Luca
- Lorenzon Manuel - Marchese
Marco - Martini Giulia - Rado
Silvia - Ricci Angelica - Sarri
Alice - Tommasi Roberto -
Zanchetta Giulia



Tornati alla Casa del Padre

CAMINO

- 13. Russolo suor Olimpia (Vittorina) di anni 96 (15 dicembre)
- 01. Cattai Fanny di anni 78 (23 gennaio)
- 02. Campigotto Egidio di anni 92 (24 febbraio)
- 03. De Marco Teresa di anni 65 (2 marzo)
- 04. Alessandrini Pietro di anni 86 (21 marzo)
- 05. Moro Omero di anni 86 (22 maggio)
- 06. Taffarel Nicolò di anni 77 (4 giugno)
- 07. Marin Eleonora, di anni 89 (15 giugno)

FRATTA

- 07. Biasi Rossella di anni 29 (30 dicembre 2013)
- 01. Armellin Franco di anni 68 (22 gennaio)



UN NUOVO MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE

Domenica 13 aprile alle ore 19, presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie a Conegliano, il Vescovo ha presieduto la S. Messa durante la quale ha conferito il mandato ai nuovi ministri straordinari della Comunione, tra questi anche Marco Ferrazzo, membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Camino.

PREGHIERA DELL'ESTATE

Oh padre, creatore di ogni cosa, grazie per l'estate.

*Grazie per il calore del sole
e per le ore di luce che aumentano
giorno dopo giorno.*

*Grazie per tutte le cose belle che vedo intorno a me
e per l'opportunità di stare all'aria aperta
e poter così godere delle bellezze della Creazione.*

*Grazie per l'opportunità che mi dai
di passare più tempo con gli amici e la famiglia,
e per godere dei momenti di pace e tranquillità
che l'estate porta con sé.*

*Dammi la possibilità
di essere sempre più vicino in questo periodo.*

*Insegnami a pregare
e non importa dove mi trovi
o cosa stia facendo in quel momento.*

*Riscalda la mia anima con la consapevolezza
della tua presenza*

*e illumina il mio cammino
con la tua Parola ed il tuo Consiglio.*

*E, mentre gioisco per le bellezze del Creato,
crea in me un cuore puro
che abbia una costante sete di Te.*

Amen